

basket friulano



GSA Vincenzo Di Viccaro in azione

SERIE B

Giovanni Boldarino

NOSTRO SERVIZIO

La Gsa mette in bacheca il trofeo della nona edizione di «Basket doc» battendo Jadran e Portorose, e supera positivamente un'altra tappa di avvicinamento al campionato. «Con lo Jadran - spiega coach Corpaci - abbiamo fatto complessivamente una bella partita giocando con buona intensità ed ottima applicazione difensiva. Contro Portorose ho visto un primo e secondo quarto di ottimo livello. Poi sarà stata un po' la fatica determinata dal fatto che avevamo tre partite nella gambe in quattro giorni e forse anche che in questa fase della preparazione è forse ancor più importante la conduzione tecnica (Corpaci è stata espulso per somma di tecnici al 19', n.d.r.) abbiamo un po' troppo sofferto. Ho comunque avuto indicazioni importanti un po' da parte di tutti i giocatori».

Gsa, c'è intensità e una buona difesa

Avete già affrontato, battendole, Pienne e Jadran, due squadre che vi ritroverete contro in regular-season. Le impressioni sugli avversari?

«Con Pordenone è stata la classica amichevole di inizio stagione con non più di dieci allenamenti sulle gambe per ciascuna squadra, per cui il test non è stato a mio avviso particolarmente indicativo. A mio avviso la formazione pordenonese è più forte dello scorso anno, con i suoi giovani che hanno messo in cascina un anno di esperienza in più, con l'allenatore che guida il gruppo per il secondo anno, senza dimenticare gli ottimi giocatori. Palombita non lo scopro certo io, il neo-arrivato Toscano è uno che può fare bene. Lo conosco personalmente avendo lavorato con lui individualmente ai tempi di Latina. Con lo Jadran è stata una partita parimenti poco significativa. Noi abbiamo giocato particolarmente bene, loro non erano proprio nella migliore giornata, cosa che non è avvenuto il giorno dopo proprio contro Pordenone. Una cosa è certa: in campionato sarà altra musica per tutti».

La squadra sta rispettando la tabella di marcia stilata ad inizio preparazione?

«Assolutamente sì, quello che ad oggi abbiamo preparato l'ho visto eseguito in campo. Non è poi un caso che finora nessuno ha mai superato i 15 punti individuali, e che praticamente tutti sono andati in doppia cifra. Segnale che i giocatori si cercano e si passano la palla. Dovremo però essere più bravi nel capire quando in attacco è il caso di «spingere» e quando invece è meglio ragionare».

L'INFORTUNATO

Principe, la situazione migliora «Ma ho preso un grande spavento»

Il dolore alla schiena è ancora intenso, ma sta comunque decisamente meglio Mathias Principe, vittima venerdì scorso nel match contro lo Jadran di un brutto infortunio. Mentre stava catturando un rimbalzo difensivo Mathias è stato incoevolmente sbilanciato da un avversario ed è caduto rovinosamente sul parquet battendo la schiena. Sono seguiti lunghi attimi di tensione perché il giocatore era in stato confusionale e non riusciva a muovere le gambe e dopo le necessariamente laboriose operazioni di collocamento sulla barella Principe è stato trasportato e poi ricoverato presso l'Ospedale di Udine che ha potuto lasciare già sabato pomeriggio. Gli accertamenti hanno escluso fratture e la diagnosi parla di forte contusione nella zona lombare. «Ho preso davvero un bello spavento» dice il giocatore, ancora sotto antidolorifici e sdraiato a letto, ma almeno presso la propria abitazione - perché non riuscivo più a rialzarmi da terra. In carriera ne ho prese di botte, ma mai come stavolta. Non so ancora quando potrò tornare ad allenarmi perché dovrò sottopormi ad ulteriori accertamenti. Spero il prima possibile perché in questo momento mi fa ancora più male il fatto che non possa dare una mano alla mia squadra».

Gl.Bol.

SERIE C2 - FRIULI DOC

di Carlo Alberto Sindici

Tarcento è un trofeo sopra tutti

Fluid System Tarcento 59

Trevisan Conf. Latisana 48

TARCENTO: Barazzutti 4, Baccino 14, Clemente 4, Antena 10, Bonoli 7, Vidani 5, Munini 8, Gaspardo 0, Bellina 7, Accardo 0, Colaniz ne. All. Andriola.
LATISANA: Rubin 13, Faloppa 2, Franzon 0, Cargnelutti 17, Maran 11, Felix Cruz 5, De Candido 0, Del Fabbro 0, All. Iurich.
ARBITRI: Nassi di Bagnaria Arsa e De Rossi di Fagagna.
NOTE: Parziali: 20-5, 35-20, 52-35, 59-48.

UDINE - Habitù del Basket Doc, la Fluid System si porta a casa anche questo ennesimo trofeo. Più che un'anteprema del campionato che verrà, per quindici minuti buoni abbiamo visto il trailer di un film dell'orrore, perché Tarcento in effetti fa paura. Il parziale in oggetto è di 29-6 e non servirebbe nemmeno sottolineare lo strapotere dei collinari in tale frangente, Baccino e Munini su tutti. Iurich già da alcuni minuti si è dato alla zona e le rimarrà fedele come Linus alla sua amata copertina, ottenendo peraltro il risultato sperato. Il resto della gara non è quel che si definirebbe lo spettacolo cestistico dell'anno: Tarcento perde interesse e comincia a sparacchiare a salve; Latisana (Cargnelutti 17 punti) ridefinisce invece in termini accettabili una sconfitta che prometteva di essere parecchio pesante. L'ultimo quarto è tutto della Trevisan, ma l'avversario è già da un pezzo (mentalmente) sotto le docce degli spogliatoi.

Blue Service Fagagna 63

Ubc Latte Carso Udine 60

FAGAGNA: Kilin 7, Manzon 8, Del Gobbo 0, Zufferli 0, De Simon 18, Bardini 7, Castellano 9, D'Antoni 6, Munini 2, Bertuzzi 0, Boaro 6. All. Musiello.
UBC: Andriola 12, Floreani 18, Bullian 3, Pertoldi 0, Paoloni 0, Trevisini 3, Gambaro 12, Maran 2, Feruglio 5, Tirelli 4, Lukic 1, De Zanchi 0. All. Bredeon.
ARBITRI: Maiero di Udine e Bragagnolo di Codroipo.
NOTE: Parziali: 16-16, 26-32, 37-49, 63-60.

UDINE - Uno scavigliato al giorno toglie l'Ubc di turno. Se in occasione della semifinale contro la Trevisan era stato l'infortunio di Bacchin a tarpare le ali alla compagine udinese, ecco che ieri è successa la stessa cosa all'inizio del quarto periodo, con protagonista in negativo stavolta lo sfortunato Trevisini. Quasi identico lo svolgimento di entrambe le gare, con l'Ubc Latte Carso a raggiungere addirittura un vantaggio di dodici lunghezze tramite Andriola, Floreani e Gambaro (il parziale di 37-49 al termine della terza frazione), prima di perdere velocemente consistenza, come un gelato che si scioglie al calore del sole. La rimonta è inesorabile nei 10' conclusivi e viene portata a compimento dai collinari grazie a un canestro più libero di Manzon. Poi nel finale l'Ubc si affiderà ancora una volta al fallo sistematico, ma sul meno 3 Udine, l'azione del potenziale overtime verrà stroncata da un recupero dell'Mvp De Simon.

Ubc Latte Carso Udine 46

Trevisan Confezioni 52

UBC: Floreani 6, Bacchin 12, Bullian 2, Pertoldi 0, Santini 0, Paoloni 0, Trevisini 7, Gambaro 11, Michele Maran 2, Feruglio 3, Lukic 1, Bon 2. All. Bredeon.
LATISANA: Rubin 11, Franzon 0, Cargnelutti 6, Infanti 7, Moschioni 12, Fantini 0, Cruz Felix 16, De Candido 0, Del Fabbro 0. All. Iurich.
ARBITRI: Sabbadini di Udine e Nassi di Bagnaria Arsa.
NOTE: Parziali: 12-13, 32-19, 40-32, 46-52.

UDINE - E' stato nel secondo quarto che la formazione udinese ha sublimato il concetto di "beata gioventù" applicato in ambito cestistico. Quando cioè sulla spinta dell'entusiasmo (e del play Bacchin...) l'Ubc verde, anzi verdissima, ha messo sotto di brutto un avversario sulla carta assai più tosto (ma alla Trevisan mancavano pur sempre Mauro Maran e Mattia Galli). 32-19 il parziale del primo tempo, al quale seguirà nella ripresa la prevedibilissima riscossa latisanese, in (buona) parte agevolata dall'uscita per infortunio (lieve, alla caviglia) dello stesso Bacchin. Con Cruz Felix a far valere tutta la sua fisicità sotto canestro, assecondato sul piano realizzativo da Moschioni e Rubin. A quest'ultimo si devono in particolare le due bombe del sospirato sorpasso, nel quarto periodo (da meno 5 a più 1 Trevisan). Rimasta un po' indietro nel punteggio, l'Ubc proverà, inutilmente, a riprendersi la gara ricorrendo nel finale al fallo sistematico.

Fluid System Tarcento 75

Blue Service Fagagna 54

TARCENTO: Barazzutti 11, Baccino 12, Clemente 0, Antena 9, Bonoli 2, Vidani 15, Munini C. 11, Gaspardo 2, Bellina 11, Accardo 2, Colaniz n.e. All. Andriola.
FAGAGNA: De Simon 14, Castellano 9, Bardini 4, Bertuzzi 13, D'Antoni 4, Boaro 5, Kilin 1, Munini T. 4, Manzon 0. All. Musiello.
NOTE: Parziali: 16-7, 37-26, 57-39, 75-54.

UDINE - Prove tecniche di "big bang" qui a Udine, con la Fluid System 80 che a poco meno di un mese dal via del campionato fa già intravedere tutto il suo enorme potenziale distruttivo. La partenza sprintosa ricorda Usain Bolt, con l'immediato 8-0 (Gaspardo, Munini e Baccino) a produrre tra le due squadre un margine che di fatto le separa poi per tutto il primo tempo. Aspettando Campanotto (in arrivo questa settimana), la Blue Service sfodera nel frattempo il sorprendente Bertuzzi e può contare sul solito De Simon, ma il fatturato offensivo è in linea con questi anni di crisi economica. Andriola abbonda nelle rotazioni perché può permetterselo e nel terzo periodo Tarcento trova il modo di far perdere definitivamente le sue tracce andando a raggiungere una ventina di lunghezze di vantaggio che sono preludio a una quarta e ultima frazione di puro "garbage time".